

ALLEGATO VIII (articolo 2)

Classi di strutture prioritarie

[Riferimento Linee Guida per la valutazione e la gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione interni degli edifici prioritari e non prioritari e di talune navi ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184]

Classe di priorità*	Esempi (non esaustivi)	Criteri di valutazione e gestione del rischio da applicare per i sistemi di distribuzione interni	
		Azione a carattere di obbligo	Azioni a carattere di raccomandazione
A	Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali in regime di ricovero .	Identificazione del Gestore idrico della distribuzione interna (GIDI). Piano di sicurezza dell'acqua del sistema di idrico di distribuzione interna, con particolare riguardo a piombo e <i>Legionella</i> . Soggetto attuatore: Team multidisciplinare presieduto dal Team-leader, inclusivo dei rappresentanti delle diverse unità delle strutture e supportato da esperti in controlli, campionamenti e analisi.	
B	Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali non in regime di ricovero , inclusi centri riabilitativi, ambulatoriali e odontoiatrici. Strutture ricettive alberghiere. Istituti penitenziari**. Campeggi. Palestre e Centri sportivi, fitness e benessere (SPA e Wellness). Navi***. Stazioni. Aeroporti.	Identificazione del GIDI. Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni, con controllo minimo relativo a piombo, <i>Legionella</i> e <i>L. pneumophila</i> . Soggetto attuatore: GIDI supportato, ove necessario, da consulenti professionali (esperti esterni), anche strutturati nel team, e da esperti in controlli, campionamenti e analisi.	Manuali di corretta prassi per l'implementazione dei piani di autocontrollo igienico per gli impianti idrici, elaborati da associazioni di settore o ordini professionali.
C	Ristorazione pubblica e collettiva, incluse mense aziendali (pubbliche e	Identificazione del GIDI. Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni da integrare nei sistemi di autocontrollo HACCP.	Manuali di corretta prassi per l'implementazione dei piani di autocontrollo igienico per gli impianti idrici, elaborati da associazioni di settore o ordini professionali



	private) e scolastiche.	Soggetto attuatore: GIDI supportato, ove necessario, da consulenti professionali, anche strutturati in team, e da esperti in controlli, campionamenti e analisi. Il ruolo di GIDI può essere convenientemente (sebbene non necessariamente) condotto dall'Operatore del settore alimentare (OSA), responsabile delle prassi e procedure funzionali al rispetto dei requisiti in materia di igiene alimentare e della corretta applicazione dei principi del sistema HACCP, nell'industria alimentare, inclusi servizi di ristorazione e mense.	
D	Caserme. Istituti penitenziari**. Istituti di istruzione dotati di strutture sportive. Altre strutture ad uso collettivo (es., stabilimenti balneari).	Identificazione del GIDI. Piano di verifica igienico-sanitaria (monitoraggio) dell'acqua destinata al consumo umano basato sulle Linee Guida. Soggetto attuatore: GIDI supportato, ove necessario, da consulenti professionali, anche strutturati in team, e da esperti in controlli, campionamenti e analisi.	Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni, al minimo relativamente a piombo e <i>Legionella</i> . Soggetto attuatore: GIDI supportato, ove necessario, da consulenti professionali, anche strutturati in team, e da organi di controllo per campionamenti e analisi.

* Classe funzionale associata a diversi sistemi di gestione e controllo dei rischi, di complessità decrescente.

** Gli Istituti penitenziari vengono classificati in priorità B e assoggettati alle relative azioni di controllo in merito alla valutazione e gestione del rischio; ove tali azioni risultino non sostenibili con mezzi congrui si raccomanda che al minimo siano previste le azioni previste per edifici di priorità D.

*** Navi impiegate per desalinizzare l'acqua e trasportare passeggeri e che operano in veste di gestori idro-potabili.

